

Il futuro

L'agronomo nuovo mestiere dell'automotive

di **Stefania Aoi** • a pagina 15

COMPETENZE MUTATE IN UN'AZIENDA TORINESE

Psicologi e agronomi i nuovi professionisti per l'auto di domani

di **Stefania Aoi**

Un tempo solo ingegneri meccanici e aerospaziali, oggi anche laureati in ingegneria dei materiali e ingegneria informatica, psicologi, agronomi. L'automotive cambia e le aziende aprono a nuovi professionisti, figure mai contemplate in un campo tutto bulloni e carrozzeria.

«Oggi creare un'auto non è più dare forma al ferro - racconta Mohammed Eid, co-fondatore e amministratore delegato della torinese Blue Engineering - a quel ferro dobbiamo dare un'intelligenza, un colore per creare ambienti più accoglienti, magari mettere piante al suo interno. E dobbiamo far sì che il mezzo sia smontabile e ogni suo pezzo riciclabile». Sono tempi lontani quelli in cui l'ingegnere Eid e i suoi colleghi, Berkol Onnik, Danilo Lazzeri, Piero Uslenghi, tutti ex dipendenti dell'indotto Fiat, aprirono la loro società. Era il 1993. «Ci eravamo ripromessi di far durare questa nostra realtà con tutte le nostre forze - spiega Eid - Abbiamo trovato una formula usata anche in finanza: differenziare. Non solo vendere anche fuori dall'Italia, ma anche in settori diversi. Og-

gi l'auto vale il 15% dei nostri ricavi, ma siamo attivi nell'aerospazio, nel trasporto navale e in quello ferroviario. E investiamo continuamente in innovazione».

Soprattutto sull'innovazione Blue punta tutto. «Per noi è fondamentale anticipare i tempi e lavorare a nuovi materiali». A inizio maggio, ad esempio, la società ha presentato il Blue Trolley Bus, un autobus elettrico che può essere anche a guida autonoma, sviluppato con un investimento di 5,5 milioni, per un terzo finanziato dalla Regione Piemonte attraverso i fondi europei, ora pronto per andare sul mercato. «Per realizzarlo - dice Eid - abbiamo attivato nuove collaborazioni: con il dipartimento di Psicologia dell'università per i colori degli interni, con quello di Agronomia per mettere a bordo piante che avranno un sistema di irrigazione a goccia e non necessiteranno di troppe cure». Il mezzo è elettrico e si ricarica viaggiando sull'asfalto. Inoltre è snodato: «Un aspetto che per un veicolo autonomo non è scontato» spiega l'ad. Trolley Bus potrà in futuro raggiungere i cittadini su chiamata fin sotto casa e portarli a destinazione. «Ma serve un sistema di prenotazioni intelli-

gente, così abbiamo avviato collaborazioni con aziende specializzate in software sofisticati, e poi grazie ai nostri professionisti abbiamo dovuto personalizzare quei programmi».

Quando si parla di guida autonoma servono anche collaborazioni per gli aspetti legali. «Le norme in materia - spiega l'ingegnere - si evolvono in continuazione e quella dell'avvocato è una figura centrale. Soprattutto per noi che abbiamo il business in dieci paesi diversi del mondo».

Otto milioni di fatturato sui dieci complessivi dell'azienda sono legati all'export, il resto all'Italia. Proprio sulla guida autonoma la fortuna del mercato dipenderà molto dalle leggi che verranno introdotte in materia:

«Oggi – dice Eid liberamente con un veicolo che non ha ancora troppi rischi. Ma quello è il futuro. E prima o poi anche la legge dovrà adattarsi»

Eid, fondatore e ad di Blue: “Per il nostro Trolley Bus a guida autonoma servono anche esperti di diritto”



▲ **Numero uno** Mohammed Eid davanti al Blue Trolley Bus



▲ **Autopilota** Nei progetti di auto a guida autonoma lavorano esperti dei settori più disparati

Torino Auto

La ripartenza sotto la Mole

PER IL MONDO AUTOMOTIVE

CREIAMO VALORE

TORINO
Su. SAN MAURO, 18 C.so REGINA MARGHERITA, 258
www.autoricambiral.it

Psicologi e agronomi i nuovi professionisti per l'auto di domani

RAL
RICAMBI AUTO

Assortimento, assistenza e supporto tecnico pensati per rispondere alle esigenze dei meccanici

TORINO
Su. SAN MAURO, 18 C.so REGINA MARGHERITA, 258
www.autoricambiral.it